

Decisione (non unanime) del Consiglio di Amministrazione

# CALA LA SCURE DELLE FS SUI 104 «RAMI SECCHI»

5.270 chilometri pari a un terzo dell'intera rete ferroviaria - Le richieste del SFI-CGIL

Il Consiglio di Amministrazione della FS ha definitivamente deciso di tagliare 5.270 chilometri di percorsi che si snodano in 104 «rami secchi» ferroviari distribuiti in 13 Compartimenti. La decisione della FS è motivata da calcoli di natura esclusivamente aziendale che, se hanno una certa validità, sono pur sempre incompleti in quanto non prendono in esame né la capacità ricettiva delle strade, né la positiva incidenza del trasporto ferroviario per realizzare uno sviluppo economico equilibrato nelle zone attraversate dalle linee o gli a scarsi traffici. Questo accertamento va effettuato dai Comitati regionali per la programmazione, prima di decidere la soppressione del servizio ferroviario. Questa richiesta, molto importante,

COMPARTIMENTO DI BOLOGNA		
Lavezzola - Lugo - Granarolo Faentino	30	
Fidenza - Salsomaggiore	9	
Rovigo - Chioggia	16	
Faenza - Granarolo Fiorentino - Russi	57	
Totale		112
COMPARTIMENTO DI FIRENZE		
Borgo - S. Lorenzo - S. Piero a Sieve	5	
Pisa - Colle Salvetti - Vada	40	
Cecina - Volterra - Saline Pisanche	30	
Poggibonsi - Colle Val d'Elsa	7	
Buonconvento - Monte Altrico	27	
Pienza - Pontassieve	99	
Lucca - Aulla	90	
Montepescali - Asciano	85	
Totale		388
COMPARTIMENTO DI TRIESTE		
Udine - Palmanova - Cervignano	29	
COMPARTIMENTO DI ANCONA		
Fano - Urbino	49	
Pergola - Fabriano	32	
Ascoli Piceno - Porto d'Ascoli	38	
Torano - Giulianova	25	
Albacinia - Giulianova Marche	87	
Terni - L'Aquila - Sulmona	164	
Totale		385
COMPARTIMENTO DI ROMA		
Viterbo - Alligiano Bonarzo	39	
Civitavecchia - Capranica	49	
Capranica - Orte	47	
Priverno - Terracina	26	
Roma - Viterbo	96	
Avezzano - Roccasecca	80	
Campotestaro - L'Aquila	15	
Campotestaro - Frosinone	18	
Campotestaro - Velletri	118	
Sulmona - Carpinone	27	
Totale		497
COMPARTIMENTO DI BARI		
Margherita di Savoia - Margherita di Savoia Ofantino	4	
Barletta - Spinazzola	67	
Foggia - Lucera	20	
Foggia - Manfredonia	36	
Cervaro - Rocchetta S. Antonio - Potenza Inferiore	110	
Rocchetta S. Antonio - Gioia del Colle	139	
Totale		376
COMPARTIMENTO DI NAPOLI		
Mercato S. Severino - Salerno	18	
Castellammare di Stabia - Gragnano	5	
Sighegnano - Lagonegro	78	
Terni - Campobasso	7	
Campobasso - Bosco Redole - Carpinone - Vairano	103	
Cairolino	66	
Bosco Redole - Benevento	60	
Benevento - Avellino - Mercato - S. Severino	9	
Mercato S. Severino - Codola	119	
Avellino - Rocchetta S. Antonio	119	
Totale		545
COMPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA		
Paola - Castiglione Cosentino	35	
COMPARTIMENTO DI PALERMO		
Alcantara - Randazzo	37	
Regalbuto - Motta S. Anastasia	53	
Diffalco - Calligaris	27	
Neto - Pachino	29	
Castellana Grotte - Salaparuta	135	
Castellana Grotte - Agrigento	182	
Gela - Siracusa	42	
Alcamo - Castellana Grotte	75	
Castellana Grotte - Trapani	111	
Gela - Canicattì - Aragona	111	
Totale		762
COMPARTIMENTO DI CAGLIARI		
Villamassargia - Carbonia	22	
Decimomannu - Iglesias	38	
Totale		60
TOTALE GENERALE KM. 5270		

COMPARTIMENTO DI TORINO		
Bricherasio - Barge	12	
Airasca - Saluzzo - Cuneo	67	
Savigliano - Saluzzo	15	
Ceva - Ormea	35	
Susa - Bussolengo	9	
Trofarello - Chieri	8	
Chivasso - Asti	51	
Asti - Nizza M. - Azei	45	
Asti - Castagnole Lanze	20	
Asti - Casale Monf. - Morlaro	73	
Vercelli - Cava Carbonara	58	
Santhià - Biella	27	
Santhià - Arona	65	
Varallo Sesia - Vignale	51	
Aosta - Pré St. Didier	54	
Torino - Airolo - Torre Pellice	54	
Cuneo - Mondovì - Bastia Mondovì	42	
Cavallermaggiore - Cantalupo	90	
Castellazzo Casale Popolo	42	
Biella - Novara	51	
Domodossola - Borgomanero - Vignale	86	
Totale		932
COMPARTIMENTO DI MILANO		
Piacenza - Castelvetro	25	
Monza - Molteni	30	
Colico - Chiavenna	26	
Bressana Bottarone - Broni	13	
Novi Ligure - Tortona	19	
S. Zeno - Piacenza - Parma	91	
Albate Camerlata - Lecco	37	
Portofranco - Varese	14	
Seregno - Carnate - Usmate	14	
Pavia - Casalpusterleno	42	
Totale		311
COMPARTIMENTO DI VERONA		
Merano - Malles Venosta	60	
Vicenza - Schio	31	
Dossobuono - Isola della Scala - Cerea	37	
Grignano di Zocco - Ostiglia	67	
Legnago - Monselice	38	
Totale		233
COMPARTIMENTO DI VENEZIA		
Bassano del Grappa - Cittadella Camposampiero	29	
Conegliano - Ponte nelle Alpi	40	
Treviso - Portogruaro	52	
Casarsa - S. Vito al Tagliamento - Portogruaro	22	
S. Vito al Tagliamento - Motta di Livenza	26	
Gemona del Friuli - Casarsa	50	
Sacile - Pinzano	53	
Palmanova - S. Giorgio di Nogaro	11	
Trento - Bassano del Grappa - Castelfranco V.	147	
Venezia Mestre	155	
Calalzo Belluno - Montebelluna - Camposampiero	20	
Padova	155	
Montebelluna - Treviso	20	
Totale		605

Alla resa dei conti il feudo bonomiano nelle campagne

# Sommerse da debiti e brogli le

mutue contadine

di Frosinone

La data delle elezioni è stata nascosta anche al prefetto - Gaibisso, il «signor miliardo» - A spese degli assistiti stipendi e sedi per la cricca democristiana

Dal nostro inviato

FROSINONE, 16. Con la tecnica del rapimento di banca, contabile e sulla sorpresa e la rapidità del colpo, Bonomi sta cercando di far uscire dai 60 mila conti di questa provincia una dimostrazione della sua forza e della sua influenza. Ne ha bisogno assoluto per far sapere a tutti, in vista del dibattito del 10 febbraio sui conti della Prefettura, che non è disposto a far concessioni; e la stessa DC deve sapere che la «banca dei voti» bonomiana è importante per le elezioni politiche del '68. I mezzi impiegati sono proporzionali all'impresa: anche qui, come a Matera, Po, Roma - Viterbo, la Prefettura è stata tranquillizzata, scalata e da ogni tentativo di presentare liste di opposizione trova una rabbiosa reazione.

Il Parlamento sta discutendo una nuova legge elettorale per le Mutue contadine: ebbene, Bonomi fa prima le elezioni e poi per tre anni non se ne dovrebbe parlare più. Il ministro del Lavoro, sen. Bosco, ha inviato una circolare per il rispetto delle norme esistenti: Bonomi fa convocare dal proprio segretario il presidente provinciale delle Mutue, Gerardo Gaibisso, e gli dà le istruzioni per la prefettura di questa città ha infatti saputo la data delle elezioni (che dovevano svolgersi sotto il suo controllo) dieci giorni dopo che gli erano state ufficialmente indicate. Alle proteste dell'Alleanza contadina, il prefetto non ha reagito, limitandosi a dire che non poteva nemmeno ottenere lo spostamento delle elezioni di una o due settimane.

Chi è Gerardo Gaibisso, questo funzionario che viene messo sull'attenti da un qualsiasi segretario di Bonomi ma, a sua volta, mette sull'attenti la prefettura di questa città? E' stato chiesto anche ai parlamentari socialisti, alcuni dei quali membri del governo, se non ritenevano di intervenire per dilazionare almeno di una o due settimane le elezioni che sono state indette in maniera apparentemente illegale. E' stata risposta: «non si può». Questa risposta allarmista, pensiamo, soprattutto ai dirigenti socialisti che si interessano al lavoro contadino e che, di fronte al comportamento di Bonomi, hanno stretto concreti accordi di collaborazione con l'Alleanza dei contadini, UCI e Alleanza per il Lavoro. E' stato risposto: «non si può». Questa risposta allarmista, pensiamo, soprattutto ai dirigenti socialisti che si interessano al lavoro contadino e che, di fronte al comportamento di Bonomi, hanno stretto concreti accordi di collaborazione con l'Alleanza dei contadini, UCI e Alleanza per il Lavoro.

Ma la massa bonomiana ha creato una situazione grave. L'ultimo abitante non ha rifugio dalle liste scade giovedì e l'Alleanza, pur impegnata in un grosso sforzo, rischia di non poter presentare le proprie liste in decine di Comuni dove pure ha aderenti e simpatizzanti. Il 22 si vota ed è noto che nei cassetti della Bonomiana stanno già le deleghe di molti contadini, ai quali sono state estorte senza nemmeno dargli a cosa servivano. Ma Bonomi si sbaglia se crede di far uscire dalla Ciociaria la prova della sua forza. Le migliaia di tessere perdute nel 1966, recuperate col rifugio abitante non ha rifugio dalle liste scade giovedì e l'Alleanza, pur impegnata in un grosso sforzo, rischia di non poter presentare le proprie liste in decine di Comuni dove pure ha aderenti e simpatizzanti. Il 22 si vota ed è noto che nei cassetti della Bonomiana stanno già le deleghe di molti contadini, ai quali sono state estorte senza nemmeno dargli a cosa servivano. Ma Bonomi si sbaglia se crede di far uscire dalla Ciociaria la prova della sua forza.

Viva attesa

# Statali ancora da convocare

Dichiarazioni di Lama e Armato - L'agitazione dei previdenziali - Incontro dei sindacati ferroviari

## USA: l'incognita delle scadenze contrattuali

Fra le previsioni congiunturali per il 1967 negli Stati Uniti, una delle incognite - oltre a quella dell'andamento produttivo, legato all'aggressione del Vietnam - è quella delle scadenze contrattuali. Va considerato che nell'ultimo triennio, gli USA hanno visto espandere i profitti del 12,18% annuo, e i salari soltanto del 2,4%.

Scadono quest'anno i contratti di 650 mila ferrovieri, di 80 mila lavoratori delle confezioni per signora, del 450 mila dipendenti dei trasporti terrestri, dei telefonisti, dei 72 mila uomini, dei 70 mila lavoratori del rame, e in settembre - dei 560 mila dell'auto.

Scade oggi il termine che il ministro Bertinelli, a nome del governo, aveva fissato per avviare le trattative con gli statali su riforma e riassetto. L'esperto governativo, infatti, si era impegnato a convocare i sindacati entro 5 giorni dalla ricezione delle proposte sul nuovo ordinamento delle carriere e delle retribuzioni, proposte presentate mercoledì scorso. Né ha avuto luogo fino a oggi l'incontro fra Moro, le Confederazioni e i sindacati degli altri settori del pubblico impiego dei servizi (autoferrotranvieri, comunali, gassisti, parastatali, ecc.), le cui vertenze sono sul tappeto da molti mesi. Anche la FIS, che raggruppa le organizzazioni del personale della scuola, ha chiesto di partecipare all'incontro, riservandosi di presentare proprie tabelle salariali. La FIS sostiene che quelle degli statali non possono essere applicate al personale della scuola. A tal proposito l'on. Lama, segretario della CGIL, ha rilevato che la sua organizzazione non contesta il diritto dei pubblici dipendenti che non fanno capo alle Confederazioni, di presentare proposte diverse, ma ha sottolineato che «quelle confederate, presentate al governo, rispondono meglio alle esigenze delle varie categorie di pubblici dipendenti».

Della situazione si è occupato il ministro del Lavoro, sen. Gaibisso, «la riforma della P.A.», presuppone - egli ha detto - una scelta politica. Nell'incontro previsto col presidente del Consiglio, oltre a stabilire una puntualizza-

zione su alcune vertenze riguardanti i pubblici servizi e i previdenziali, le Confederazioni chiederanno al governo se, quando e come la riforma burocratica avrà i suoi tempi e i criteri di attuazione.

**PREVIDENZIALI** - I 70 mila tornano ad astenersi dal lavoro domani e dopodomani. Essi chiedono che, fino all'emanazione dei provvedimenti di riforma della pubblica amministrazione, il trattamento giuridico e economico della categoria sia quello «determinato dalle deliberazioni in atto da quelle che saranno adottate dai consigli di amministrazione dei rispettivi enti di appartenenza».

Il governo ha presentato, invece, un decreto legge secondo il quale le retribuzioni dei previdenziali dovranno essere riportate a una misura che non superi del 20% quelle degli statali. Questo orientamento del governo è ritenuto dai sindacati dei previdenziali «realisticamente inapplicabile» perché fondato su una «comparazione meccanica». Lo hanno rilevato ieri anche gli enti.

**FERROVIERI** - Le segretarie dei sindacati si sono incontrate ieri sera per l'esame della vertenza dei 40 mila del personale di macchina e viaggiante. Un altro incontro avrà luogo giovedì per decidere lo sviluppo dell'azione dopo il secondo forte sciopero unitario di martedì scorso.

Renzo Stefanelli

A marzo la Fiera degli artigiani a Monaco

L'Ente nazionale per l'artigianato e le piccole industrie ha annunciato che anche quest'anno parteciperà alla Fiera internazionale dell'artigianato che si svolgerà dal 9 al 19 marzo a Monaco. La partecipazione dell'ENAPI si articolerà in tre settori: la mostra rappresentativa; la mostra merceologica; il settore dedicato alla piccola industria. Lo spazio complessivo dedicato ai tre settori della partecipazione italiana sarà di 2000 metri quadrati.

L'adesioni - riservate alle aziende artigiane e piccolo-industriali - dovranno pervenire agli uffici periferici dell'ENAPI oppure alla sede centrale dell'Ente stesso (Roma, Via Vittorio Colonna, 39) non oltre il 25 gennaio.

Torino: vigilia di contratto

# Tessili: calano le paghe Aumentano ritmi e fatica

Falcidiata l'occupazione - Più macchinario assegnato alle operaie Inasprito lo sfruttamento - La situazione del settore - Il caso CVS

Dalla nostra redazione

TORINO, 16. E' di questi giorni l'avviso del tribunale di Milano con cui, su quotidiani, si dà notizia della vendita (al prezzo minimo di un miliardo e duecento milioni) del lotto di tessitura presente nella formula padronale. Più produttiva con meno lavoratori e le vertenze del CVS in proposito sono una degli episodi più clamorosi e drammatici della vita della SNA della Montecatini, dalla Medebanca, dalla FIAT, dalla Pirelli, e dalla Pirelli.

Anche in questo caso - che è passato alla storia come uno degli esempi più vergognosi di sfruttamento del lavoro - la politica della «grande concentrazione» dei lavoratori, magari una «cassa di 8 mesi» - hanno pagato un prezzo salatissimo. Del gruppo di tessitura che ha chiuso il 1966, il 40 per cento dei lavoratori di Pinerolo e di Busto Arsizio, ridimensionati gli altri due con una diminuzione degli operai da 400 a 200, e un altro da 200 a 100.

Abbiamo voluto riferire a questo episodio perché ci pare esemplare ai fini di delineare la situazione del settore come appare dopo le battute «congruenti» e alla vigilia delle pressanti

scadenze sindacali che derivano dalla vertenza aperta per il rinnovo del contratto dei tessili. Volgiamo cioè dire che gli obiettivi di ristrutturazione presenti nella formula padronale - più produttiva con meno lavoratori e le vertenze del CVS in proposito sono una degli episodi più clamorosi e drammatici della vita della SNA della Montecatini, dalla Medebanca, dalla FIAT, dalla Pirelli, e dalla Pirelli.

Anche in questo caso - che è passato alla storia come uno degli esempi più vergognosi di sfruttamento del lavoro - la politica della «grande concentrazione» dei lavoratori, magari una «cassa di 8 mesi» - hanno pagato un prezzo salatissimo. Del gruppo di tessitura che ha chiuso il 1966, il 40 per cento dei lavoratori di Pinerolo e di Busto Arsizio, ridimensionati gli altri due con una diminuzione degli operai da 400 a 200, e un altro da 200 a 100.

Abbiamo voluto riferire a questo episodio perché ci pare esemplare ai fini di delineare la situazione del settore come appare dopo le battute «congruenti» e alla vigilia delle pressanti

## telegrafiche

Tremila licenziamenti alla Opel

L'Opel ha annunciato 3 mila licenziamenti da attuarsi in «un periodo ragionevole di tempo» per diminuzione delle vendite di automobili. La casa tedesca appartiene alla «General Motors» ha licenziato 1400 operai, sospendendo varie produzioni. Così faranno la Ford di Colonia (chiusura per 13 giorni) e la Volkswagen.

Direttivo CGIL il 26-27

Il Comitato direttivo CGIL è stato convocato per i giorni 26 e 27. All'ordine del giorno: 1) Valutazione dei risultati delle lotte contrattuali nell'industria nel 1966 e prospettive per il 1967 con particolare riferimento al pubblico servizio e all'impiego pubblico (relatore: Rinaldo Scheda). 2) Campagna tesseramento e proselitismo.

Fusioni e concentrazioni

E' avvenuta la concentrazione nella società «Nuova S. Giorgio» di Genova (gruppo IRI-Finmeccanica) del complesso meccanico tessile già appartenente alla SAFCG di Gorizia. Il consiglio di amministrazione della Ledoga ha deciso di procedere alla fusione delle società Lepetit, Antibiotici Lepetit e Società meridionale per l'industria e il commercio dei prodotti cellulorici chimici e farmaceutici.

Aumenti di capitali

La FMI di Napoli (IRI) ha deciso di aumentare il capitale da 450 a 5 mila milioni. La Traghetti Sardi (gruppo Bastogi) da 500 a 1500 milioni. La Navi Traghetti di Palermo (gruppo Bastogi) da 1500 a 3000 milioni. L'Unione editoriale da 650 a 1400 milioni. La SINCAT di Catania (Montedison) da 50 a 60 miliardi.

1964, al momento del fallimento dell'azienda, occupavano circa 2000 lavoratori, e sono chiusi lo Jothico di Codivado, si sono avute drastiche riduzioni. L'azienda, a seguito dell'operazione che ha scalfato dalla direzione del comitato la famiglia Riva e che ha consentito l'azienda alla gestione ETI di gruppo (Bastogi) della SNA della Montecatini, dalla Medebanca, dalla FIAT, dalla Pirelli, e dalla Pirelli.

Anche in questo caso - che è passato alla storia come uno degli esempi più vergognosi di sfruttamento del lavoro - la politica della «grande concentrazione» dei lavoratori, magari una «cassa di 8 mesi» - hanno pagato un prezzo salatissimo. Del gruppo di tessitura che ha chiuso il 1966, il 40 per cento dei lavoratori di Pinerolo e di Busto Arsizio, ridimensionati gli altri due con una diminuzione degli operai da 400 a 200, e un altro da 200 a 100.

Abbiamo voluto riferire a questo episodio perché ci pare esemplare ai fini di delineare la situazione del settore come appare dopo le battute «congruenti» e alla vigilia delle pressanti

Il Comitato direttivo CGIL è stato convocato per i giorni 26 e 27. All'ordine del giorno: 1) Valutazione dei risultati delle lotte contrattuali nell'industria nel 1966 e prospettive per il 1967 con particolare riferimento al pubblico servizio e all'impiego pubblico (relatore: Rinaldo Scheda). 2) Campagna tesseramento e proselitismo.

E' avvenuta la concentrazione nella società «Nuova S. Giorgio» di Genova (gruppo IRI-Finmeccanica) del complesso meccanico tessile già appartenente alla SAFCG di Gorizia. Il consiglio di amministrazione della Ledoga ha deciso di procedere alla fusione delle società Lepetit, Antibiotici Lepetit e Società meridionale per l'industria e il commercio dei prodotti cellulorici chimici e farmaceutici.

La FMI di Napoli (IRI) ha deciso di aumentare il capitale da 450 a 5 mila milioni. La Traghetti Sardi (gruppo Bastogi) da 500 a 1500 milioni. La Navi Traghetti di Palermo (gruppo Bastogi) da 1500 a 3000 milioni. L'Unione editoriale da 650 a 1400 milioni. La SINCAT di Catania (Montedison) da 50 a 60 miliardi.

Parallelamente alla compressione dei livelli di occupazione e al dato degli ultimissimi mesi di un processo di intensificazione del rendimento del lavoro realizzato con l'impostazione di un maggior macchinario, l'industria tessile ha un generale peggioramento delle condizioni retributive. Nei CVS ETI, dove negli ultimi anni della gestione Riva si era erana un 10 per cento di incrementi nell'assegnazione di macchinario pro capite variava, dal 50 all'80%, si segnalano nuove accensioni di ritmi di lavoro. Nella stabilimento di San Giorgio si passa da 12 a 20 «tele» in quello di Collegno viene aumentata la velocità dei «rim» a seconda della grandezza. A fine mese una tessitura o una filatrice di prima categoria per 190 ore di lavoro non raggiunge i sessantamila lire.

A questa situazione - ci dicono i sindacalisti - rispondono largamente i contenuti della piattaforma rivendicata e concordata dalle tre organizzazioni di categoria. In particolare dove si afferma il valore della contrattazione interativa con il diritto al sindacato di intervento nelle assegnazioni di macchinario e nelle riorganizzazioni aziendali, alla concorrenza preventiva dei sindacati, alla contrattazione delle loro implicazioni retributive (costumi) e di occupazione.

Vivamente sentita inoltre l'esigenza di aumentare di 40 ore di aumenti delle retribuzioni che consentano alla categoria di uscire dall'attuale vergognoso stato di sottosviluppo.

Piero Mollo

Si potenzia la FIAT in Spagna

E' stato firmato oggi a Madrid un accordo tra la FIAT, l'Istituto nazionale di industrie (INI) ed un gruppo di banche azionarie dello stabilimento automobilistico spagnolo SEAT. L'accordo prevede che la SEAT - con la collaborazione della FIAT - aumenterà la sua produzione fino a 1.500 automobili al giorno: verrà anche studiato un nuovo tipo di automobile da lanciare nel mercato spagnolo e da esportare nel MEC della Spagna. La partecipazione della FIAT nella SEAT aumenterà dall'attuale 6% al 30%.